

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2021, n. 29-4180

Legge regionale 21/1999, articolo 52, comma 1 bis. Legge regionale 1/2019, articolo 110. Approvazione dei criteri per la concessione, per l'anno 2021, di contributi a favore di consorzi di bonifica, enti gestori di comprensorio ed enti gestori di canali o di opere appartenenti a enti pubblici. Onere di euro 2.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

la Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di Bonifica e Irrigazione" e s.m.i. sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 1, comma 1, la Regione riconosce nell'attività di bonifica e d'irrigazione un mezzo permanente finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole con particolare riguardo alla qualità, alla difesa e conservazione del suolo, alla regolazione delle acque ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. La Regione riconosce altresì nei consorzi di bonifica, nei consorzi d'irrigazione e nei consorzi di irrigazione e bonifica l'organismo più idoneo allo svolgimento, da parte degli utenti interessati, delle attività di bonifica e delle attività d'irrigazione;

- all'articolo 44, comma 1, i comprensori d'irrigazione sono delimitati con deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto dell'esigenza di istituire gli ambiti territoriali, corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, della unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive;

l'articolo 109 della Legge regionale 1/2019 sancisce, in particolare, che fino alla ridelimitazione degli ambiti territoriali di cui all'articolo 58 permangono le delimitazioni dei comprensori di bonifica, irrigui ed interregionali vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge (comma 2) e che gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della stessa legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione dalla stessa previsti (comma 3);

le disposizioni di cui alla Legge regionale 21/1999, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, lettera m), comma 10, lettera a), e comma 11, lettera a), della suddetta Legge regionale 1/2019, restano in vigore nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi e programmi regionali sugli interventi, di cui, rispettivamente, all'articolo 6, 63 e 72 della medesima legge regionale.

Richiamato che:

- l'attuale pandemia e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare delle risposte alla situazione di emergenza creata, con l'approvazione a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU), uno strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 22 giugno 2021 dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin), che si inserisce all'interno del programma NGEU e promuove la coesione economica, sociale e territoriale migliorando la resilienza e la capacità di adattamento, attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi, sostenendo le transizioni verde e digitale, contribuendo a ripristinare il potenziale di crescita dell'economia italiana, incentivando la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid-19 e promuovendo una crescita sostenibile;

il suddetto PNRR si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti e 6 Missioni che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento; tra le Missioni, la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" comprende la Componente C4 - Tutela del territorio e

della risorsa idrica, che contempla l'Investimento 4.3 (M2C4) "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"; con D.G.R. n. 1-3059 del 3 aprile 2021, integrata dalla D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021, è stato approvato il documento "Next Generation Piemonte", quale quadro complessivo dei progetti candidati dai soggetti regionali pubblici e privati in esito al censimento effettuato con il territorio; tutti i suddetti progetti sono ricondotti, in via prioritaria, ad una delle sei Missioni in cui è articolato PNRR e, tra questi è prevista la M2 "Rivoluzione verde e transazione ecologica", che prevede "Protezione del territorio e delle risorse idriche".

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha avviato l'adozione di piani che prevedono il finanziamento per investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, in particolare con:

- il D.M. n. 0299915 del 30 giugno 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 – Investimento 4.3 (M2C4) Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Decreto di approvazione dei criteri di ammissibilità e selezione dei progetti presenti nella banca dati DANIA";
- il D.M. n. 34927 del 30 luglio 2021 "Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto di approvazione dei criteri di ammissibilità e selezione dei progetti presenti nella banca dati DANIA per investimenti nelle infrastrutture irrigue".

Preso atto, inoltre, che:

- nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per l'attuazione del Piano Operativo Agricoltura (ACOPOA) per il Sottopiano 2 - Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza - è stata sviluppata DANIA, una banca dati la cui implementazione è in capo agli Enti irrigui e alle Regioni/PP.AA. e gestita dal CREA medesimo, finalizzata alla raccolta e condivisione di informazioni relative a interventi infrastrutturali e alle relative proposte progettuali validate dalle rispettive Regioni/PP.AA. di appartenenza;

- DANIA, congiuntamente alla piattaforma webGIS SIGRIAN, è uno strumento di supporto alle decisioni nella programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica sia legati ai fenomeni di dissesto. Essa è finalizzata alla raccolta e condivisione di informazioni relative a progetti infrastrutturali con finalità prettamente irrigua o di difesa del territorio da fenomeni di dissesto a disposizione degli Enti irrigui.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 19-3799 del 17 settembre 2021, di approvazione, ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 30/06/2021 n. 299915, dei criteri e delle modalità operative per la determinazione della priorità da assegnare ai progetti proposti dagli Enti irrigui piemontesi sul portale nazionale DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, come da documentazione agli atti:

ha predisposto, per un onere stimato in euro 2.000.000,00, una proposta per l'attivazione, per l'anno 2021, di un bando di concessione di contributi, a favore di consorzi di bonifica, enti gestori di comprensorio ai sensi dell'articolo 44 della Legge regionale 21/1999 ed a enti gestori di canali o di opere appartenenti a enti pubblici, per finanziare le spese di progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, anche tenuto conto dell'eccezionalità dell'attuale situazione pandemica che ha reso indifferibili interventi strategici a sostegno di una progettualità concreta e rapidamente cantierabile di protezione del territorio, messa in sicurezza, approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, ancorché considerato il cambiamento in corso caratterizzato da eventi climatici

estremi quali alluvioni e siccità, che hanno complicato e spesso reso imprevedibile la gestione della risorsa idrica, senza un'adeguata pianificazione e programmazione;

nel corso della riunione in videoconferenza tenutasi in data 14 ottobre 2021, ha provveduto a fornire opportuna informativa ai seguenti potenziali beneficiari del bando di concessione contributi di anticipazione per le spese di progettazione: consorzi di bonifica; consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo; enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione.

Richiamato, inoltre, che la Legge regionale 16/2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, all'articolo 5 prevede che all'Organismo pagatore possa essere affidata, da parte della Regione, l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura.

Dato atto:

della D.D. n. 657 del 31/07/2021 "Approvazione dello schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in attuazione della DGR 13 luglio 2021, n. 23-3510 avente per oggetto "Legge regionale 16/2002, articolo 5, comma 2 e 3. Disposizioni, per il periodo 2021-2025, sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)";

della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

che con successive determinazioni, è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti interessati dalla suddetta convenzione, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione regionale Agricoltura e Cibo in data 1 settembre 2021 con D.D. 769.

Preso atto che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. di ricevimento 23448/A1700A del 09 settembre 2021.

Richiamato, altresì, che:

- l'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea definisce quali aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

- con la comunicazione della Commissione Europea n. 2016/C 262/01 sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all'art. 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, paragrafi da 199 a 228, si dà indicazione in merito alla nozione di aiuto di Stato circa le infrastrutture ed, in particolare:

Paragrafo 203: "il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis",

Paragrafo 205: "se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche",

Paragrafo 211: "Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme".

Dato atto, pertanto che, quale esito istruttorio della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, non è applicabile alle agevolazioni di cui al presente provvedimento la nozione di aiuto di Stato né la relativa normativa europea.

Dato atto altresì, che con la determinazione dirigenziale n. 949 del 03/11/2021 e determinazione dirigenziale n. 950 del 03/11/2021 è stato accertato un minor utilizzo di risorse finanziarie per gli interventi su infrastrutture irrigue, di cui all'art. 52 della Legge regionale 21/1999, che ammonta complessivamente ad euro 2.321.250,20, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 5706/2003, con l'Impegno n. 5707/2003, con l'Impegno n. 3927/2007, con l'Impegno n. 4209/2008 e con l'Impegno n. 1229/2009.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 52, comma 1 bis, della Legge regionale 21/1999, i criteri, di cui l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione per l'anno 2021, di contributi, in favore di consorzi di bonifica, enti gestori di comprensorio ai sensi dell'articolo 44 della suddetta legge regionale 21/1999 ed a enti gestori di canali o di opere appartenenti a enti pubblici, per finanziare le spese di progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, destinando una dotazione finanziaria massima complessiva di euro 2.000.000,00 di fondi regionali;
- demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la definizione delle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e rendicontazione.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Visti i commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione Piemonte, in quanto la dotazione finanziaria di euro 2.000.000,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 5706/2003, con l'Impegno n. 5707/2003, con l'Impegno n. 3927/2007, con l'Impegno n. 4209/2008 e con l'Impegno n. 1229/2009, quali minori risorse finanziarie utilizzate per gli interventi su infrastrutture irrigue, di cui all'articolo 52 della Legge regionale 21/1999, accertate con la determinazione dirigenziale n. 949 del 03/11/2021 e la determinazione dirigenziale n. 950 del 03/11/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 52, comma 1 bis, della Legge regionale 21/1999, i criteri, di cui l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione per l'anno 2021, di contributi, in favore di consorzi di bonifica, enti gestori di comprensorio ai sensi dell'articolo 44 della suddetta legge regionale 21/1999 ed a enti gestori di canali o di opere appartenenti a enti pubblici, per finanziare le spese di progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, destinando una dotazione finanziaria massima complessiva di euro 2.000.000,00 di fondi regionali;
2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la definizione delle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e rendicontazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione Piemonte, in quanto la dotazione finanziaria di euro 2.000.000,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 5706/2003, con l'Impegno n. 5707/2003, con l'Impegno n. 3927/2007, con l'Impegno n. 4209/2008 e con l'Impegno n. 1229/2009, quali minori risorse finanziarie utilizzate per gli interventi su infrastrutture irrigue, di cui all'articolo 52 della Legge regionale 21/1999, accertate con la determinazione dirigenziale n. 949 del 03/11/2021 e la determinazione dirigenziale n. 950 del 03/11/2021;
4. di dare atto altresì che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI UN BANDO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DELLA LEGGE REGIONALE 21/1999 IN FAVORE DI CONSORZI DI BONIFICA, ENTI GESTORI DI COMPENSORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44 DELLA LEGGE REGIONALE 21/1999 ED A ENTI GESTORI DI CANALI O DI OPERE APPARTENENTI A ENTI PUBBLICI PER FINANZIARE LE SPESE DI PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE E/O DI BONIFICA PER L'APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE.

1 .Finalità:

regolamentazione dell'erogazione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 *"Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"*, definizione dei possibili beneficiari e del tipo di iniziative ammissibili.

2. Beneficiari:

Possono fruire dei contributi regionali i consorzi di bonifica (art 68 LR 1/2019), i consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo (art. 66 LR 1/2019) ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 LR 21/99 e limitatamente alla progettazione di interventi in corrispondenza delle opere di proprietà pubblica)

3.Oggetto del contributo:

Amnesso un contributo pari al 80% sulle spese ammissibili e sostenute dai beneficiari, successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione e conformi alle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e di rendicontazione che saranno definite dal Settore regionale competente in materia di Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca, per le spese di progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

4.Risorse:

La dotazione finanziaria prevista è di euro 2.000.000,00.

5.Criteri di riparto:

Con l'obiettivo di promuovere un utilizzo efficiente dell'acqua, mediante riduzione delle perdite e migliore gestione degli usi conseguente ad una adeguata misurazione degli utilizzi, consentono una maggiore e più costante disponibilità della risorsa idrica per l'irrigazione, ma in particolare ritenuto di dare continuità alle linee di indirizzo *"Tutela del territorio e del patrimonio idrico"* del PNRR, la dotazione finanziaria disponibile verrà ripartita equamente, ed in proporzione del contributo richiesto, tra i Consorzi di cui al punto 2 fino ad un massimo di contributo pari ad euro 150.000,00.

In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le domande presentate, la stessa sarà suddivisa tra tutte le domande presentate di consorzi riducendo proporzionalmente l'importo del contributo ammissibile di ogni progetto.

E' inoltre ammessa la presentazione di un progetto da un soggetto capofila rappresentante di più consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo. In questo caso, se i lavori previsti attengono all'integrazione di due sistemi irrigui indipendenti, il massimale di cui sopra potrà essere incrementato sino a 300.000 euro e la percentuale di finanziamento potrà arrivare sino al 95 %.

6. Criteri di ammissione:

- LIVELLO PROGETTUALE: le domande di contributo dovranno riguardare il costo di progettazione per passare, dalla fattibilità tecnico economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 al progetto definitivo o esecutivo ovvero dal progetto definitivo a quello esecutivo così come individuati nel medesimo decreto. Gli elaborati relativi alle proposte progettuali per le quali si chiede il contributo per l'ulteriore sviluppo della progettazione devono essere state formalmente approvate con deliberazione dei consorzi proponenti precedentemente alla data di pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione del bando.
- IMPORTO DEL PROGETTO: uguale o superiore ad euro 2.000.000,00;
- FINALITA' DEL PROGETTO: interventi di realizzazione o di manutenzione straordinaria riguardanti infrastrutture irrigue;
- SCOPO SPECIFICO PREVALENTE: Riconversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza; Installazione di tecnologie per uso efficiente risorse idriche, quali misuratori e telecontrollo; Riduzione perdite; Introduzione prezzi incentivanti;
- TIPOLOGIA DI INTERVENTO: completamento, adeguamento migliorativo (ammodernamento), adeguamento normativo/messa in sicurezza, manutenzione straordinaria;
- ADEMPIENZA SIGRIAN / WEB MISURATORI: l'Ente irriguo deve risultare adempiente agli obblighi di inserimento dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa gestionale;
- DANIA: i progetti devono essere presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente) prima della presentazione della domanda di contributo;
- TEMPISTICA PROGETTAZIONE: Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente Determina di Approvazione della graduatoria di concessione contributo

6. Presentazione delle domande di contributo e della documentazione necessaria per la rendicontazione delle iniziative realizzate:

Il beneficiario può presentare una domanda di contributo relativa ad un solo progetto. Con successiva determinazione dirigenziale del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca verranno stabilite le modalità operative di presentazione delle domande di contributo e della documentazione necessaria per la rendicontazione delle iniziative realizzate. Tale documentazione dovrà essere presentata al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca.

7. Tipologia di spese ammissibili:

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente al 30 giugno 2021 e conformi alle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e di rendicontazione che saranno definite dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca, relative alla predisposizione di progetti di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche;

Per le progettazioni affidate il beneficiario dovrà rispettare l'applicazione del codice dei contratti, D.lgs 50/2016 e s.m.i..

I soggetti proponenti sono consapevoli che le spese effettuate successivamente al 30 giugno 2021, ma precedentemente alla definizione delle modalità operative di presentazione delle richieste di contributo e di rendicontazione potrebbero risultare non ammissibili a finanziamento.

Con successiva determinazione dirigenziale saranno dettagliate le spese ritenute ammissibili e la modalità di rendicontazione.

8.Procedimento:

I procedimenti di concessione dei contributo e la relativa revoca è disciplinato dalla DGR del 18 ottobre 2019, n. 10-396 "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908*".